



Libero Sindacato Polizia

Segreteria Regionale " li.si.po Veneto "
Via Carlo Alberto n. 37 - 31100 Treviso
Tel. 330.563336 - E mail : liberi6@virgilio.it

OGGETTO: Concorso a soli titoli per l'accesso di 3824 unità alla qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato indetto con decreto del Capo della Polizia in data 30.01.2003.

Problematiche e lagnanze inerenti la decorrenza dell'anzianità giuridica

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE LI.SI.PO.

AAAAAA

Come è noto, in questi giorni è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori di concorso a titoli per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato. Il corso di formazione della durata di quattro mesi per i primi 1.160 circa, si dovrebbe tenere presso gli istituti di istruzione di Caserta, Roma - Casal Lumbroso e Spoleto; a seguire verranno avviati alla frequenza del corso gli altri vincitori, fermo restando che la nuova qualifica decorrerà per tutti, ai fini economici, dalla data di conclusione del primo corso di formazione (articolo 12, comma 2, **d.lgs. 28 febbraio 2001, n. 53**, come modificato dall'articolo 36 della **legge 16 gennaio 2003, n. 3**) ed, ai fini giuridici, **dal 1° gennaio 2001** (comma 7 dell'articolo 24-quater **d.P.R. 25 aprile 1982, n. 335**, inserito dall'art. 2, **d.Lgs. 12 Maggio 1995, n. 197**, nel testo modificato dall'articolo 2, **d.Lgs. 28 Febbraio 2001, n. 53**).

La decorrenza giuridica per detto personale decorrerà dalla data del **01 gennaio 2001** in quanto sancito dal Decreto Legislativo 53/2001 che ha introdotto sul D.P.R 335/82 delle modifiche che hanno legiferato al comma sette dell'articolo 24-quater quanto segue:

*"7. I frequentatori che al termine dei corsi di cui ai comma 1, lettere a) e b), abbiano superato l'esame finale, conseguono la nomina a vice sovrintendente nell'ordine determinato dalla rispettiva graduatoria finale del corso, con decorrenza giuridica dal **1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze e con decorrenza economica dal giorno successivo alla data di conclusione del corso medesimo**. I vincitori del concorso di cui al comma 1, lettera a), precedono in ruolo i vincitori del Concorso di cui alla successiva lettera b).";*

In termini pratici, si espone, dopo una attenta valutazione, il parere di questo Consigliere Nazionale, e dei collaboratori della *Segreteria Regionale li.si.po veneto*, su cosa comporterà l'applicazione della predetta norma. Infatti, ancora una volta, tocca prendere atto di una dimostrata incapacità tecnica, la quale, attraverso meccanismi farraginosi genera disuguaglianza e malcontento all'interno della categoria, non tenendo in considerazione altri fatti, di seguito commentati, e che scaturiranno dall'applicazione dell'anzianità giuridica riconosciuta al personale vincitore del concorso in oggetto.



ALCUNI PARAMETRI DI CUI SI SAREBBE DOVUTO TENER CONTO :

- I vincitori del penultimo concorso (17°) per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente, indetto nel 1998 a titoli ed esami e **non a soli titoli** come quest'ultimo sono diventati Vice Sovrintendenti con decorrenza giuridico – economica riferita a **MAGGIO 2001**. I partecipanti a detto corso (17°) appare evidente che saranno subordinati, per effetto del decreto legislativo 53/2001 dai vincitori dell'ultimo concorso. Un accadimento grave e paradossale, che mette in risalto la differenza di trattamento per l'accesso alla qualifica. Sia per quanto la selettività a cui vennero sottoposti i vincitori del 17° concorso, sia per la strutturata maniera di accesso consentita ai vincitori dell'ultimo concorso, i quali, si troveranno ad operare insieme a quei Vice Sovrintendenti dai quali fino a ieri prendevano ordini.

LA DOMANDA NASCE SPONTANEA :

PUO', PERTANTO, DIVENTARE ACCETTABILE CHE IL VINCITORE DEL 17° CORSO, GIA' NELLA QUALIFICA DAL MAGGIO 2001, DEBBA OGGI ESSERE SUBORDINATO AL NEO PROMOSSO, AL QUALE VERRA' ATTRIBUITA LA QUALIFICA CON DATA RETROATTIVA AL GENNAIO 2001 ?

(LA RISPOSTA, ARRIVA DAGLI STESSI COLLEGHI ASSISTENTI INTERESSATI ALLA VICENDA, ALCUNI DEI QUALI, HANNO VOLUTO FAR SAPERE DI ESSERE RIMASTI SENZA PAROLE PER TANTA GRAZIA RICEVUTA , NON MANCANDO DI SOTTOLINEARE CHE ERANO DISPIACIUTI PER I COLLEGHI A CUI VIENE INFERTO QUESTO MALTRATTAMENTO)

- Sempre tra i vincitori del 17° corso sono altresì presenti colleghi che rivestivano la qualifica di Assistente Capo da diversi anni e che avendo superato con merito il concorso a titoli ed esami saranno scavalcati per effetto del Decreto Legislativo 53/2001 dagli Assistenti Capo neo Vice Sovrintendenti che all'origine erano più giovani d'anzianità. Da questo, si comprende l'ulteriore differenza di trattamento, e si pone lo stesso interrogativo:

-QUALE VANTAGGIO HANNO ASSUNTO GLI ASSISTENTI CAPO DEL 17° CORSO, DOPO AVER STUDIATO PER SUPERARE IL CONCORSO ?

-NON SAREBBE STATO MEGLIO ASPETTARE IL CONCORSO ATTUALE PER AVERE UNA ANZIANITA' PREGRESSA ?

(Vale la pena di evidenziare il disagio che stanno vivendo i colleghi interessati, che oltre ad aver passato il concorso si trovano magari fuori dalle sedi di origine in attesa del trasferimento con la sostituzione dei futuri colleghi "più anziani").



Quanto sopra rappresentato non è che una piccola parte delle problematiche che sono nate dall'emanazione del decreto legislativo 53/2001. Si ricorderà infatti che dopo la riforma del 1995 furono indetti tre concorsi a titoli ed esami per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente (15°, 16, 17°) il cui personale vincitore (circa 5000 unità) ora Vice Sovrintendente è stato immesso nel ruolo fra i Sovrintendenti ex Assistente Capo – Ufficiali Polizia Giudiziaria - che avevano ottenuto la qualifica tramite uno *pseudo concorso a soli titoli ed un corso di aggiornamento della durata di un mese nelle Questure di appartenenza* .

GENTILE SEGRETARIO NAZIONALE, VORRA' FARSI PORTATORE, NELLE OPPORTUNE SEDI, DEL DISSENSO ESPRESSO OGGI DAI COLLEGGHI SOVRINTENDENTI AI QUALI VIENE " SCIPPATO " UN DIRITTO ACQUISITO. UN DIRITTO CHE OGGI E' SCIPPATO AI SOVRINTENDENTI, CHE SICURAMENTE "IERI" , IN UNA DIVERSA SITUAZIONE E' STATO SCIPPATO AD ALTRI , E CHE DOMANI POTREBBE ESSERLO ANCORA UNA VOLTA A DISCAPITO DI ALTRI, SE CHI E' DEMANDATO AD AFFRONTARE QUESTE PROBLEMATICHE SI DIMOSTRA ANCORA INSENSIBILE E INCAPACE, FACENDO SI CHE SI CARATTERIZZINO DANNI A VOLTE IRREPARABILI, GENERANDO MALCONTENTI E CONFLITTI NON SOLO TRA APPARTENENTI ALLA STESSA AMMINISTRAZIONE, MA ANCHE TRA PARI LIVELLI DI TUTTO IL COMPARTO SICUREZZA.

SULLA VICENDA APPENA NARRATA, ORAMAI DI DOMINIO PUBBLICO, E SULLA QUALE IN QUESTI GIORNI I COMMENTI E IL SARCASMO DI MOLTI NON SONO MANCATI, APPARE SEMPRE PIU' EVIDENTE CHE L'AZIONE SINDACALE HA IL DOVERE DI ASSUMERE UN TONO DI PROTESTA ALTO, CHE SI PONGA L'OBBIETTIVO DI PERSEGUIRE FINALITA' DIRETTE A RICERCARE LE RESPONSABILITA' DI QUESTE SCELTE DISGRAZIATE CHE HANNO, ANCORA UNA VOLTA, GENERATO UNA NETTA DIFFERENZA DI TRATTAMENTO, CON CONSEGUENTE MALCONTENTO E UNA DEMOTIVAZIONE GALOPPANTE NELLA CATEGORIA.

VI E', PERTANTO, LA NECESSITA DI DARE UNA RISPOSTA CONCRETA , UNA RISPOSTA A CUI **IL LIBERO SINDACATO DI POLIZIA, DI CUI MI ONORO ESSERE RAPPRESENTANTE**, NON PUO' VENIRE MENO, COME RITENGO CHE NON VERRA' MENO L'INTELLIGENZA DEGLI STESSI APPARTENENTI ALLA POLIZIA DI STATO, **FAVORITI E NON DALLA DIFFERENZA DI TRATTAMENTO**, E AI QUALI, RESTA IL COMPITO DI CONTINUARE A LAVORARE SERENAMENTE , NEL RISPETTO RECIPROCO, **ANCHE SE COSTRETTI A VIVERE QUESTA ENNESIMA VERGOGNOSA ED AMARA PAGINA DI STORIA.**

Il Consigliere Nazionale LI.SI.PO
Iuliano Flaviano

Treviso 25.01.2004.